



Settore: Pari opportunità e culture di genere
Coordinatori: Letizia Carrera, Rosamaria Scorese

Titolo: Violenza interpersonale e problema stalking (V.I.S.) come riconoscerlo e contrastarlo - programma di lavoro

L'associazione di promozione sociale R.E.S.S. ha avvertito, particolarmente nelle fasce giovanili, una profonda esigenza di conoscere, riconoscere, contrastare il fenomeno stalking, al fine di ridurlo e - in prospettiva - eliminarlo.

Tale esigenza si connette con un impegno di potenziare e diffondere un rapporto rispettoso nei confronti dell'altro, di maturare tra i giovani (e non solo) la consapevolezza della dignità e dell'inviolabilità della persona che non può mai essere reificata, ridotta a cosa da usare e di cui impossessarsi.

I dati sul fenomeno, come purtroppo le frequenti notizie di cronaca testimoniano, evidenziano la gravità a livello sia di costi personali per tutti i soggetti coinvolti, sia di costi sociali. La violenza che trova espressione nello stalking è purtroppo trasversale alle classi sociali, agli ambiti territoriali, ai contesti più o meno urbani, e finanche ai generi. In relazione a quest' ultima variabile infatti è noto che, anche se statisticamente in termini numericamente più significativi, coinvolge soprattutto le donne nel ruolo di vittime, può accadere anche che la violenza le veda attrici o che questa avvenga tra soggetti dello stesso genere.

Inoltre troppo spesso la vittima stenta a riconoscere i primi segnali di una violenza, che quasi inevitabilmente subirà una escalation. Può anche capitare che la vittima trovi poca accoglienza in chi le è intorno e tende a sottovalutare quei segnali o addirittura faccia esperienza di una certa disattenzione anche presso gli operatori istituzionali deputati ad accogliere il malessere o le denunce.

Conoscere e riconoscere quei segnali appare quindi un momento imprescindibile del contrasto a questo fenomeno insieme all'attivazione di una rete solida e professionale di contatti e di operatori competenti sul fenomeno specifico.

Alla luce di queste osservazioni, il gruppo di lavoro "Culture di genere" ha ritenuto di avviare su questa impegnativa e drammatica questione un progetto di ricerca-intervento denominato V.I.S. di durata biennale.



Gli obiettivi del progetto V.I.S. sono:

- a) conoscere e far conoscere il problema stalking nelle sue manifestazioni;
- b) indagare le dinamiche scatenanti;
- c) rafforzare saperi e competenze per contrastarlo;
- d) attivare strumenti di prevenzione;
- e) avviare iniziali percorsi formativi per operatori nel settore della prevenzione e dell'assistenza;
- f) elaborare suggerimenti e proposte per il miglioramento della normativa esistente.

In prospettiva il progetto mira ad attivare su Bari (che ne è ancora priva) un centro di coordinamento, assistenza e intervento sul problema stalking in collaborazione con il Dipartimento Pari Opportunità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le metodologie di indagine sono eminentemente cooperative e interdisciplinari e si articoleranno su:

- a) raccolta dati sul problema stalking a livello cittadino (e possibilmente con campionature a livello regionale) con particolare attenzione alle attività svolte da parte dei soggetti associativi e istituzionali preposti ad affrontare il fenomeno;
- b) letture e analisi dei contesti socio-culturali;
- c) analisi di casi;
- d) ricostruzione di storie attraverso incontri e dibattiti.

La pianificazione prevede le seguenti fasi:

1. approfondire i significati e riconoscere i segnali di violenza (in tutte le sue forme: psicologica, culturale, fisica.....) e stalking;
2. acquisire dati sul fenomeno sia in ambito barese sia nella provincia;
3. acquisire dati sulle attività svolte da parte delle associazioni e istituzioni preposte;
4. predisporre una mappa dei soggetti istituzionali e non che operano sull'argomento (tribunali, questure, consultori familiari, centri di assistenza sociale, mediatori, osservatori, centri anti-violenza, associazioni riconosciute...);
5. rilevare come il problema è presente nei mass-media;
6. realizzare incontri di studio sia a livello universitario, sia presso scuole secondarie di II Grado;
7. realizzare incontri con associazioni interessate ed operanti sul territorio;
8. attivare iniziative finalizzate all'ascolto, alla consulenza ed all'assistenza delle persone/soggetti giuridici interessati;



9. presentazione e pubblicazione dei risultati.

10. percorsi di formazione e aggiornamento presso scuole di diverso ordine e grado

11. percorsi di formazione e aggiornamento per operatori sociali e forze dell'ordine

Prime iniziative

- C.P.O. Università di Bari 'Aldo Moro' - Tavola rotonda sullo stalking: costruire la rete per riconoscerlo e contrastarlo - aula magna "Aldo Moro"- Università di Bari, 20 novembre 2012 ore 16-20.
Partecipano i rappresentanti delle Associazioni e Centri anti-violenza di Bari e provincia
- Rappresentazione teatrale di una storia vissuta: Santa delle perseguitate, aula magna "Aldo Cossu"- Università di Bari, 7 giugno 2013 ore 17-20 regista Alfredo Traversa - Compagnia Teatro della fede - Incontro-dibattito sullo stalking
- Seminario sul problema stalking - La normativa anti-stalking: analisi e proposte di miglioramento - 27 settembre 2013, ore 9,30- 19, sede da definire. Con un rappresentante del Dip. P.O. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Partecipazione di docenti univ. di diritto ed esperti di criminologia e di igiene mentale.
- Seminario su aspetti preventivi ed educativi relativi allo stalking - novembre 2013, sede da definire.
Con la partecipazione di insegnanti e studenti interessati al progetto